

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6241 del 23/11/2017
Oggetto	Certificazione del completamento degli interventi di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Area denominata Ceramica della Robbia, ex sito di interesse nazionale Sassuolo-Scandiano, ubicata in Comune di Casalgrande (RE), di proprietà di Casalgrande Padana S.p.A. (fg. 31 mapp.71 sub.2, 767, 768, 769, 770, 771, fg.29 mapp.189) e Ceramiche Daytona S.p.A. (Fg. 31 mapp.71 sub.1).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6487 del 23/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA**  
**D.Lgs. 152/2006**

Area denominata Ceramica della Robbia, ex sito di interesse nazionale Sassuolo-Scandiano, ubicata in Comune di Casalgrande (RE), ricadente catastalmente al foglio 31 mappali n.71 sub.1 e sub.2, 767, 768, 769, 770, 771 e al foglio 29 mappale 189 del Catasto Urbano del Comune di Casalgrande, di proprietà di Casalgrande Padana S.p.A. (fg. 31 mapp.71 sub.2, 767, 768, 769, 770, 771, fg.29 mapp.189) e Ceramiche Daytona S.p.A. (Fg. 31 mapp.71 sub.1).

Planimetrie allegate: "Tavola 0" datata ottobre 2016, planimetria catastale con evidenziata l'area del sito di bonifica e le aree di scavo per asportazione del terreno contaminato (ubicazione degli scavi), estratta dalla documentazione allegata alla richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica. (Prot. ARPAE n. 11663 del 26/10/2016). "Tavola 1" datata luglio 2009, planimetria "aree scavate nell'ambito della mse", estratta da "Relazione conclusiva dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza dei suoli" datata luglio 2009 (prot. della Provincia di Reggio Emilia n.52668 del 07/08/2009).

**IL DIRIGENTE**

**Premesso** che il sito Ceramica della Robbia, con Decreto Ministeriale 26/02/2003 era stato inserito nella perimetrazione del sito di interesse nazionale "Sassuolo Scandiano" individuato dal Decreto Ministeriale n. 468 del 18 settembre 2001, ed è stato oggetto di indagini di caratterizzazione, interventi messa in sicurezza di emergenza e progetti di bonifica valutati nel corso delle Conferenze di Servizi indette dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal 2007 al 2012.

**Visto:**

- il DM 11 gennaio 2013 che ha stralciato il sito "Sassuolo-Scandiano" dall'elenco dei siti di interesse nazionale e ha trasferito la competenza in materia di bonifica all'interno degli stessi siti alle Regioni territorialmente interessate.

- la nota della Regione Emilia-Romagna, prot. n. 291921 del 22/11/2013, che aveva a sua volta confermato l'attribuzione delle funzioni in materia di bonifiche alle Province, in base a quanto disposto dalla Legge Regionale n.5 del 2006.

- il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., che ha sostituito il DM 471/1999 vigente ai sensi del quale era stato avviato il procedimento e si erano espletate le prime fasi del procedimento in materia di bonifica dei siti;

- l'art. 242 comma 13 del suddetto decreto legislativo che prevede che la Provincia rilasci la certificazione di avvenuta bonifica;

**Atteso** che con Legge n.30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e relative competenze) fra l'altro, con l'individuazione di ARPAE, quale nuova denominazione di ARPA, come soggetto per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

**Tenuto conto** che è stata stipulata la convenzione tra Provincia, Regione ed ARPAE, prevista dall'art. 15 comma 9 della L.R. n.13 del 30/07/2015, per la delega alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia dell'esercizio delle funzioni ambientali non ricomprese fra quelle regionali oggetto di riordino in base alla stessa L.R. ed altresì in capo alla Provincia in forza del D.Lgs. 152/2006, tra cui la certificazione di avvenuta bonifica ex art. 242 c.13.

**Dato atto che:**

- dagli strumenti urbanistici comunali: Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvati dal Consiglio Comunale di Casalgrande con atti n.58 e n.59 del 28/11/2016, l'area risulta in:

- Ambiti produttivi consolidati consolidati (art.6.9): PSC
- Ambiti specializzati per attività produttive consolidate (art. 6.12): RUE.

- le concentrazioni Soglie di contaminazione (CSC) di riferimento per suolo e sottosuolo sono quelle di colonna B, Tab.1, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06.

**Richiamato che** nel procedimento e nelle operazioni di bonifica si sono succedute nel tempo le Ditte Ceramiche della Robbia Spa, Ceramiche Daytona Spa e Casalgrande Padana Spa come di seguito specificato:

Ceramiche Daytona spa ha comunicato alla Provincia di Reggio Emilia, con lettera datata 15/09/2008, che con atto Notarile del 16/07/2008 ha acquistato l'immobile sito in Casalgrande (RE) via Statale 467 n.109, diventando la nuova titolare del procedimento di bonifica al posto di Ceramiche della Robbia Spa che aveva in disponibilità l'area. Successivamente, Casalgrande Padana Spa ha comunicato ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, tramite lettera datata 22/04/2016, che con Atti Notarili del 31/10/2008 e del 11/08/2015, che parte della suddetta area è stata acquisita dalla stessa Società, ed ha confermato l'intenzione di accollarsi l'onere di bonifica di tutto il sito ex Ceramiche della Robbia, anche sul terreno rimasto di proprietà di Ceramiche Daytona (Fg.31 mapp.71 sub1). A tale scopo Ceramiche Daytona SpA, con lettera datata 22/04/2016 ha dato consenso alla ditta Casalgrande Padana spa ad operare nell'area di sua proprietà.

---

**Preso atto che:**

- il piano di caratterizzazione del sito datato ottobre 2005, trasmesso da Ceramiche della Robbia SpA ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con prot. n. 23065/QdV/DI del 15/11/2006, è stato approvato con prescrizioni dallo Stesso Ministero, nella Conferenza di Servizi decisoria del 1 marzo 2007;
- dai verbali delle Conferenze di Servizi Ministeriali e nei documenti pervenuti dalla Ditta Ceramiche della Robbia SpA relativi ai risultati della caratterizzazione, datati dicembre 2006 (acquisito dalla Provincia con prot. n. 92593 del 19/12/2006) maggio 2007 (acquisito dalla Provincia con prot. n. 51790 del 27/06/2007) e gennaio 2008 (acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 11609 del 14/02/2008), e dal monitoraggio della falda eseguito tra aprile 2009 e luglio 2009, si evidenzia:
  - nel suolo la presenza di riporto con frammenti di piastrelle e/o laterizi (scarti ceramici) in quasi tutta l'area, sino ad una profondità massima variabile in base al nucleo di contaminazione (tra -0,70 a -3,15 m), e contaminazione da piombo, zinco, idrocarburi pesanti, cadmio cobalto rame e cromo VI.
  - nelle acque sotterranee presenza di boro in concentrazioni superiori ai limiti di tab.2, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs.152/2006, nei campioni prelevati dal piezometro P3 in data 28 maggio 2007, e nei monitoraggi successivi eseguiti tra aprile 2009 e luglio 2009. Gli altri piezometri presenti sull'area sono sempre risultati asciutti.
- ARPA, come risulta dai verbali delle conferenze Ministeriali del 01/03/2007, del 19/12/2007, 05/10/2010 e 31/05/2010, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la validazione delle attività di caratterizzazione di suolo e acque, acquisite dal Ministero stesso con prot. n. 1964/QdV/DI del 25/01/2007, prot. n. 20223/QdV/DI del 31/07/2007 , prot. n. 20290 del 06/10/2009 e prot. n. 13970 del 27/05/2010.
- Sull'area, tra l'agosto 2008 e il luglio 2009, sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza d'emergenza del suolo, consistenti nell'asportazione e successivo smaltimento presso impianto autorizzato del materiale contaminato, presente nell'area destinata appunto a messa in sicurezza d'emergenza. In particolare la messa in sicurezza d'emergenza ha coinvolto parte di area non asfaltata posta sul lato nordest del capannone ed una porzione di piazzale asfaltato adiacente alla stessa area verde, coincidente con le aree identificate nella relazione conclusiva dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza, trasmessa dalla Ditta Ceramica Daytona SpA il 31/07/2009 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente con prot. 16731/QdV/DI del 05/08/2009, come "area scarpata - A", "Area cabina Enel - B" e "area ex agricola - C", da cui risulta che l'obiettivo ottenuto con la messa in sicurezza delle zone suddette, coincide con l'ottenimento dei risultati prefissati con la bonifica, ossia con il rispetto dei valori di colonna B, tabella 1, allegato 5, parte IV del D.Lgs. 152/06 per i parametri della matrice suolo che nelle precedenti fasi di caratterizzazione risultavano in concentrazioni eccedenti le soglie di contaminazione.

- La conferenza decisoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 05/10/2010 ha preso atto della relazione conclusione dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza dei suoli suddetta e delle relative verifiche effettuate sullo scavo da ARPA Emilia Romagna (prot. ARPA n. PGRE/09/8970 del 30/09/2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al prot.n. 20290/QdV/DI del 06/10/2009).

**Preso atto altresì che:**

- La ditta Ceramiche Daytona SpA, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il documento "*Progetto di Bonifica del sito denominato Ceramiche della Robbia*", datato gennaio 2008 ed acquisito dallo stesso Ministero al prot. 3623/QdV/DI del 114/02/2008 (acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot.11609 del 14/02/2008), integrato ed aggiornato con il "*progetto di bonifica definitivo dei suoli*" datato luglio 2009, acquisito dal Ministero dell'Ambiente con prot. 16731/QdV/DI del 05/08/2009, che, tenendo conto dei predetti risultati già ottenuti nell'area cortiliva non pavimentata con l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza eseguito nel 2008, ha previsto l'asportazione di tre nuclei di contaminazione residui: N1 e N2 (aree asfaltate esterne al capannone) e N3 (area interna al capannone), individuati nella tav.5 allegata allo stesso progetto. Il Ministero dell'Ambiente nel corso della Conferenza decisoria del 05/10/2010, ha deliberato di considerare il suddetto progetto come progetto preliminare di bonifica ed ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni.
- La ditta Ceramiche Daytona SpA ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il documento "Progetto definitivo integrato di bonifica dei suoli", datato giugno 2011 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente al prot.23619/TTRI/DI del 22/07/2011, e relativa integrazione "Progetto definitivo integrato di bonifica dei suoli, Integrazione n.1" datata novembre 2011, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al prot. 37313/TRIDI del 09/12/2011. Il Ministero dell'Ambiente nel corso della Conferenza decisoria del 10/07/2012, ha ritenuto approvabile il suddetto documento con la relativa integrazione, richiedendo alla Società di trasmettere la versione finale integrata del progetto di bonifica dei suoli.
- La Casalgrande Padana SpA, nel frattempo subentrata nel procedimento di bonifica, in ottemperanza alla precedente richiesta del Ministero di presentazione della versione integrata del progetto di bonifica, ha trasmesso alla Provincia di Reggio Emilia il documento "Progetto definitivo integrato di bonifica dei suoli - testo coordinato", datato settembre 2015, acquisito dalla stessa Provincia con prot. 50031 del 29/09/2015, e le successive integrazioni datate 22/02/2016, acquisite da ARPAE SAC con prot. n. 3008 del 21/03/2016 e precisazioni, datate 04/04/2016, acquisite al prot. ARPAE n. 3463 del 04/04/2016.  
Il suddetto progetto è stato approvato da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia con Determina n.1597 del 26 maggio 2016 e consiste, coerentemente a quanto già previsto, come intervento di bonifica, nella rimozione mediante escavazione dei nuclei di contaminazione identificati

---

come N1, N2 (aree impermeabilizzate esterne al capannone) e N3 (area posta sotto il capannone), da realizzarsi per fasi, fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica dei suoli: CSC Tab.1 colonna B (siti ad uso commerciale e industriale), all.5, titolo V, parte IV, del D.Lgs.152/06, per i parametri piombo, zinco, idrocarburi pesanti (C>12), cadmio cobalto rame e cromo VI, risultati nel corso della caratterizzazione eccedenti i limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione, conferimento del materiale rimosso ad impianti autorizzati e successivo ripristino degli scavi.

**Riferito** che i lavori di bonifica hanno avuto inizio in data 30/06/2016 e sono terminati, ad eccezione dei ritombamenti degli scavi, in data 20/09/2016, come comunicato dal direttore Lavori in data 14/06/2016 (prot. ARPAE n.6368 del 15/06/2016) e in data 21/09/2016 (prot. ARPAE n. 10294 del 21/09/2016) e che in data 30/05/2017 il direttore Lavori ha comunicato di aver provveduto al ripristino del sito mediante riempimento degli scavi con sottofondo costituito da riciclato certificato "CE" (prot. ARPAE n.6280 del 30/05/2017)

**Vista** la relazione conclusiva dei lavori di bonifica datata ottobre 2016 (acquista al protocollo ARPAE n.11663 del 26/10/2016) a firma del Direttore dei Lavori Dott. Geol. Andrea Dolcini, da cui emerge, tra l'altro, il rispetto degli obiettivi di bonifica prefissati per il suolo, per tutti i parametri rilevati con concentrazioni superiori ai limiti di colonna B, tab.1, all.5, titolo V, parte IV, del D.Lgs.152/06 in fase di caratterizzazione; Alla relazione suddetta è altresì allegata la relazione di collaudo agli interventi di bonifica realizzati, datata ottobre 2016, a firma del Dott.Geol. Marco Santi Bortolotti.

**Richiamati:**

- gli esiti dei monitoraggi eseguiti dalla Ditta sulle acque sotterranee tra aprile 2009 e luglio 2009 che hanno evidenziato la presenza del solo parametro boro in concentrazioni superiori ai limiti di tab.2, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs.152/2006, nei campioni prelevati dal piezometro P3 (unico campionabile).

- i verbali delle Conferenze Ministeriali del 05/10/2010 e del 10/07/2012, in cui il Ministero dell'Ambiente ha preso atto della validazione delle analisi del piano di monitoraggio delle acque sotterranee trasmessa da ARPAE con prot. PGRE/10/4822 del 26/05/2010, (acquisita dal Ministero dell'Ambiente al prot. n. 13970/TRI/DI del 27/05/2010) ed in particolare il già citato verbale del 10/07/2012, in cui, tra l'altro, il Ministero delibera di sollecitare ad ARPA la valutazione della presenza di boro in relazione alla sua eventuale caratteristica di fondo naturale, in mancanza della quale l'Azienda dovrà attivare le necessarie ed opportune misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda.

- il verbali delle Conferenze dei Servizi di ARPAE Struttura Autorizzazione e Concessioni del 23/02/2016, in cui si evince che i risultati della caratterizzazione idrochimica delle acque sotterranee, sono in linea con diversi valori riscontrati su campioni d'acqua prelevati dalla falda profonda nell'area del comprensorio ceramico, e del 15/04/2016, in cui la stessa ARPAE ha evidenziato che il boro risulta un elemento con presenza diffusa negli areali del distretto ceramico del territorio provinciale.

**Tenuto conto:**

- delle relazioni di ARPAE Servizio Territoriale in merito allo stato di avanzamento delle operazioni di bonifica, trasmesse con con nota interna ARPAE prot. n. 8472 del 01/08/2016 e con prot. 10542 del 28/09/2016, ove si riferisce, tra l'altro, che:

- il campionamento effettuato sul materiale di riporto presente a copertura della fognatura di raccolta acque bianche presente sul lato est lotto n.1, ha evidenziato rispetto delle CSC di tab.1, col.B, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06 e, per quanto riguarda il test di cessione, rispetto dei limiti fissati dall'all.3 del DM 5/2/98;
- è stato effettuato in contraddittorio con la Ditta l'approfondimento della caratterizzazione del nucleo N3, interno al capannone, che non ha rilevato presenza di ulteriori materiali ceramici negli scavi effettuati;

- delle risultanze dei campionamenti di suolo effettuati da ARPAE Servizio Territoriale, finalizzati alle verifiche del raggiungimento degli obiettivi di bonifica proposti e alla conseguente restituzione del sito, comunicati con nota interna ARPAE prot. n. 225 del 11/01/2017, ove si riferisce, tra l'altro, che i risultati delle contro analisi eseguite dalla stessa Agenzia sui campioni di terreno prelevati dal fondo e sulle pareti degli scavi (nuclei N1, N2 e N3) hanno evidenziato il rispetto dei limiti di colonna B, tab.1, titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06 per i parametri ricercati e che tali risultati sono sovrapponibili a quelli ottenuti dal laboratorio incaricato dalla Ditta e pertanto si conclude per la loro validazione.

- della Relazione tecnica predisposta dal Servizio territoriale di questa ARPAE, con prot. 6372 del 01/06/2017 inerente alla bonifica del sito denominato "Ceramiche della Robbia", con cui la stessa Agenzia riferisce che, in merito agli interventi di bonifica effettuati presso il sito in oggetto, i lavori si sono svolti in conformità al progetto presentato ed approvato con determina n. prot. n. 1597 del 26 maggio 2016.

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

**DETERMINA**

- di **CERTIFICARE** il completamento degli interventi bonifica del suolo nonché la conformità degli stessi al progetto approvato con Determina n. 1597 del 26/05/2016.

- di trasmettere il presente provvedimento a: Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Comune di Casalgrande, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale.

Si comunica che:

---

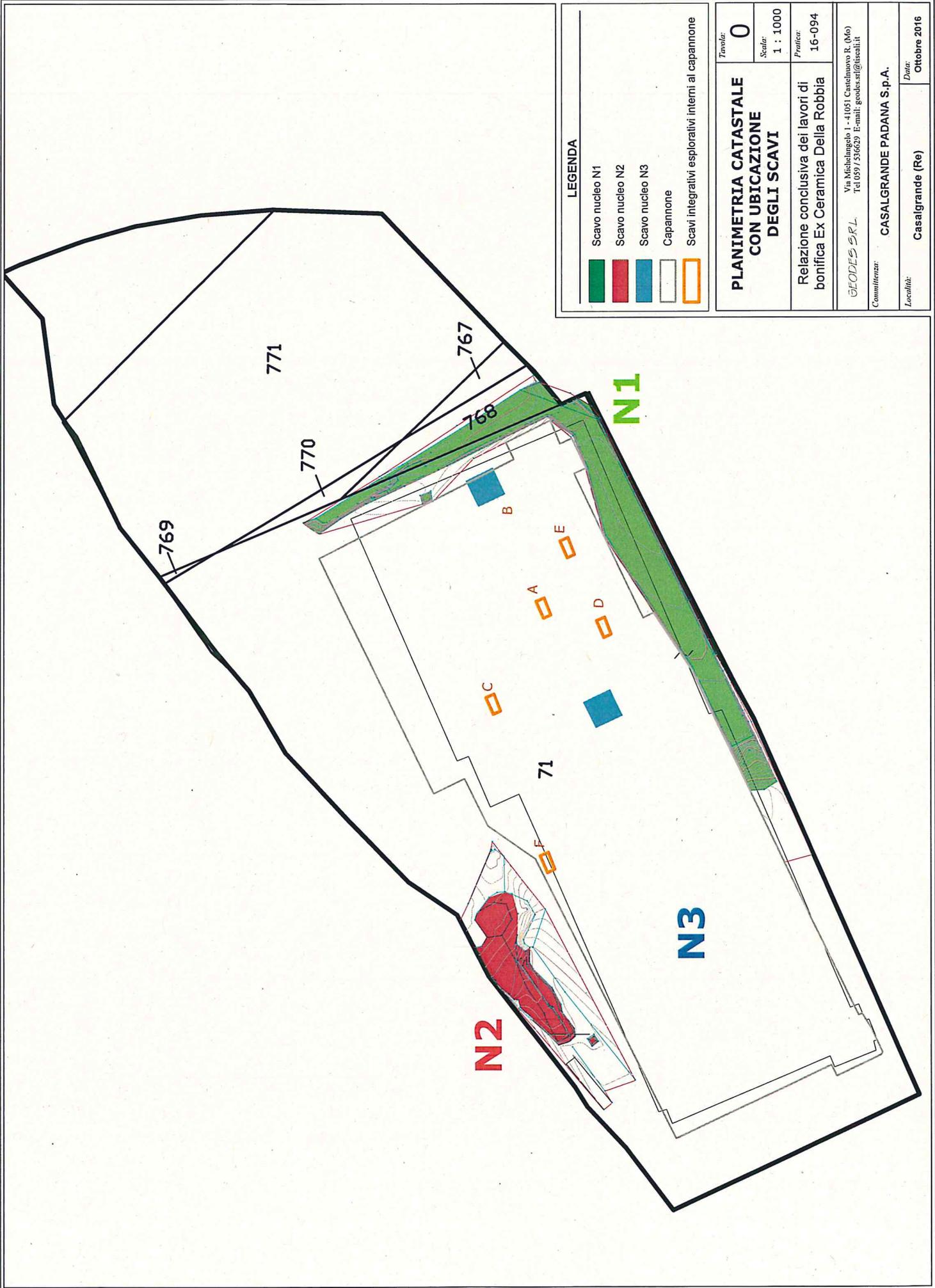
- Gli obiettivi di qualità a cui si è fatto riferimento nell'ambito della progettazione degli interventi di bonifica, sono le CSC tabellari dell'all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs.152/06 tab.1 col.B (siti ad uso commerciale e industriale) per la matrice suolo.

- Gli usi del suolo e condizioni del sito diventano vincoli che sia il Comune che la Provincia, devono registrare nelle proprie documentazioni di competenza nell'ambito, rispettivamente, della Pianificazione urbanistica e della pianificazione territoriale.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Reggio Emilia, 23/11/2017

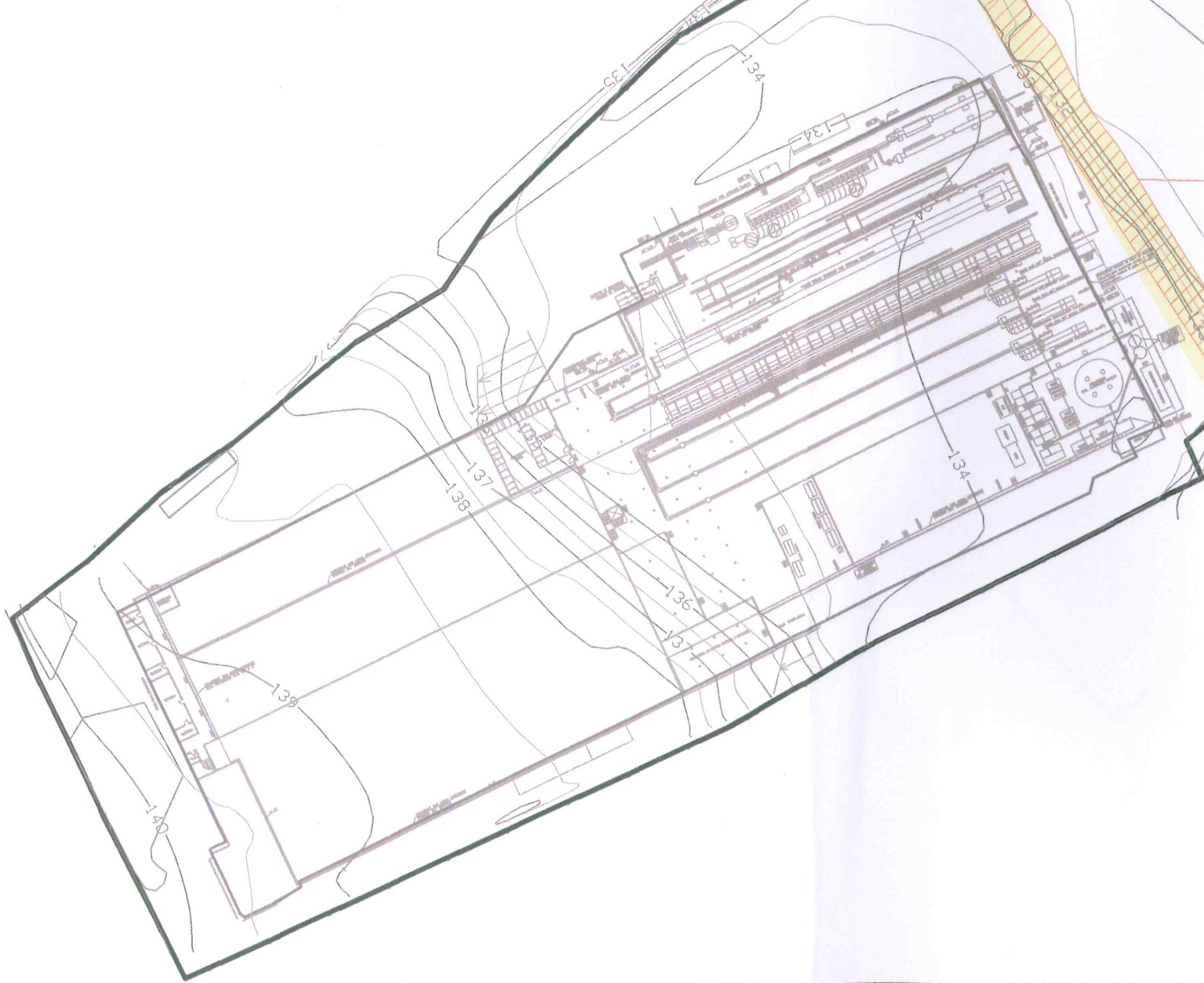
IL DIRIGENTE di Arpae  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
D.ssa Valentina Beltrame  
(f.to digitalmente)



**LEGENDA**

- Scavo nucleo N1
- Scavo nucleo N2
- Scavo nucleo N3
- Capannone
- Scavi integrativi esplorativi interni al capannone

<b>PLANIMETRIA CATASTALE CON UBICAZIONE DEGLI SCAVI</b>	<i>Tavola:</i>	<b>0</b>
	<i>Scala:</i>	1 : 1000
	<i>Pratica:</i>	16-094
Relazione conclusiva dei lavori di bonifica Ex Ceramica Della Robbia		
<i>GEODES SRL</i> Via Michelangelo 1 - 41051 Caselmovato R. (Mo) Tel 039/356629 E-mail: geodes.srl@tiscali.it		
<i>Committente:</i> <b>CASALGRANDE PADANA S.p.A.</b>		
<i>Località:</i> <b>Casalgrande (Re)</b>	<i>Data:</i> <b>Ottobre 2016</b>	



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**